



VALLE D'AOSTA

**Agricoltura valdostana
tra presidio e innovazione**

Sono stati presentati i primi risultati del «Progetto Agri28», avviato dall'Assessorato regionale dell'agricoltura in collaborazione con l'Università della Valle d'Aosta come percorso triennale di ricerca socioeconomica sull'agricoltura, anche in prospettiva della prossima programmazione dei fondi europei. Ne è emerso un settore piccolo nei numeri ma complesso nel funzionamento, che non è solo produzione, ma presidio territoriale, cura del paesaggio, gestione delle risorse comuni e tenuta sociale delle comunità.

L'impresa familiare è il perno del sistema; la qualità non riguarda più solo i prodotti, ma la filiera, l'ambiente, le condizioni di lavoro. Il rapporto tra agricoltura e turismo è potenzialmente strategico, ma è oggi sbilanciato. **C.De.**

LIGURIA

**Protesta Coldiretti:
basta ritardi sui rimborsi**

La manifestazione promossa da Coldiretti Liguria a Genova, con circa 500 agricoltori in corteo alla sede della Regione, ha acceso i riflettori sui ritardi nei pagamenti di contributi attesi da mesi. Le imprese chiedono lo sblocco di risorse per investimenti strutturali e misure a superficie, considerate fondamentali per la tenuta del comparto, duramente colpito da perdite produttive e rincari.

Dal successivo tavolo operativo tra Regione e Agea è arrivato un cronoprogramma: 20 milioni di euro per pratiche strutturali con decretazione imminente e 6,6 milioni per misure a superficie, di cui il 50% entro un mese. L'accordo segna un passaggio importante, ma la fase decisiva sarà quella dell'attuazione concreta.

Per le imprese liguri, che chiedono tempi certi e risposte rapide, il rispetto delle scadenze annunciate rappresenterà il vero banco di prova.

La vicenda conferma quanto il tema della liquidità e della semplificazione amministrativa resti centrale per il comparto agricolo regionale, in un quadro economico ancora complesso e in continua evoluzione. **G.B.**

PIEMONTE

Prezzi delle uve in calo

Il 5 febbraio scorso ad Alba (Cuneo), in occasione del convegno organizzato dalla Sezione vini e liquori di Confindustria Cuneo, l'enologo Alberto Cugnetto ha analizzato l'andamento dei prezzi delle uve sulla base delle quotazioni rilevate dalla Camera di Commercio, che risultano mediamente inferiori di circa il 15,7% rispetto alle indicazioni delle organizzazioni agricole.



> 9 marzo 2026 alle ore 0:00

Il mercato è in fase di riequilibrio dopo la forte volatilità del triennio precedente.

I dati evidenziano che dopo i sensibili rialzi del 2021 (+36,9%) e 2022 (+22,5%), nel 2025 le uve hanno registrato un calo medio del 18%, con punte del -27% per il Nebbiolo da Barbaresco. In flessione anche i vini sfusi: a Cuneo riduzioni fino al 30% per il Barbaresco 2022 e del 20% per la Barbera d'Alba 2024; ad Asti e Alessandria cali tra 15% e 20%.

E.Z.

Recuperati 58 milioni per il dopo Psr

Nel 2026 l'Assessorato all'agricoltura del Piemonte stanzierà oltre 58 milioni di euro di risorse recuperate dal precedente Psr-Csr.

Lo ha annunciato l'11 febbraio scorso al Grattacielo Piemonte l'assessore Paolo Bongioanni, nell'ambito della presentazione degli obiettivi regionali. Prevista l'apertura di due nuove sedi della Fondazione Agrion: una nel Verellese per la risicoltura e una nel Torinese per l'orticoltura, con focus su ricerca e innovazione.

Sarà istituito l'Osservatorio del vino per supportare l'accesso a nuovi mercati e verrà rafforzata la collaborazione tra Agea e Arpea per accelerare i pagamenti e ridurre i costi. In programma anche la nuova legge di riforma del sistema dei consorzi irrigui.

E.Z.

LOMBARDIA

Fondi per l'insediamento dei giovani agricoltori

La Direzione generale agricoltura della Regione ha aperto i termini del nuovo bando 2026 (prima finestra) della misura SRE01 - «Insediamento giovani agricoltori» dello Sviluppo Rurale, volto a favorire il ricambio generazionale in agricoltura e a sostenere l'insediamento di nuovi imprenditori under 41. La dotazione finanziaria è di 2 milioni di euro e le domande potranno esse-

re presentate fino al 30 aprile sul sito bandi.regione.lombardia.it (area servizi agricoltura-pesca).

Con l'attuale programmazione, i giovani agricoltori insediati sono poco meno di 300, di cui 24 finanziati con l'ultimo riparto del 2025. Si tratta di un'azione continuativa e a carattere strutturale, che ha visto finora l'erogazione di oltre 13 milioni di euro, favorendo, attraverso l'insediamento delle nuove leve, la costante innovazione e lo sviluppo del comparto agricolo lombardo.

E.F.

FRIULI VENEZIA GIULIA

Ristrutturazione vigneti, via al piano 2026-2027

La Giunta regionale ha approvato le disposizioni che disciplinano l'applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti dalla campagna 2026-2027. Il provvedimento si inserisce nel quadro del piano strategico nazionale approvato a fine 2022. Per la misura alla Regione sono stati assegnati 5,5 milioni di euro.

Con la delibera vengono approvati disposizioni, indirizzi e criteri per l'accesso agli aiuti, mentre un successivo decreto del direttore del Servizio competente definirà il bando con le regole operative.

In particolare, sono predeterminati i soggetti beneficiari, la superficie minima oggetto di intervento ed eventuali deroghe, le attività ammissibili, l'entità dell'aiuto, la dotazione finanziaria con

il relativo riparto tramite graduatoria e i criteri di attribuzione dei punteggi. La novità procedurale, prevista dalla legge regionale 7/2025, sostituisce il precedente strumento regolamentare con la modalità della delibera di Giunta e successivo bando, con l'obiettivo di rendere più rapido ed efficiente l'accesso agli incentivi per le imprese vitivinicole.

A.D.F.

TRENTINO-ALTO ADIGE

Crescita e sfide per il florovivaismo

Si è svolta alla Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige la giornata tecnica dedicata alla floricoltura trentina, organizzata in collaborazione con Aflovit (Associazione florovivaisti «Fiori del Trentino»).

Il comparto provinciale conta circa 60 aziende florovivaistiche, per il 60% rappresentate da garden center multifunzionali.

La restante quota di aziende è composta da aziende produttrici orientate alla vendita verso altri vivai e la gdo, oltre a una parte residuale a indirizzo misto ortofloricolo. Dal punto di vista economico, il 2025 ha registrato un andamento contrastante: un aumento del 5-10% delle vendite primaverili, ma con una flessione produttiva del 5-10% dovuta alle condizioni meteorologiche avverse.

Sul fronte tecnico, l'attenzione si concentra sulla riduzione dell'uso di torba nei substrati di coltivazione, in linea con le indicazioni europee.

Le sperimentazioni condotte da Fem, Centro Laimburg e Veneto Agricoltura hanno testato per tre anni substrati «peat-free» su specie chiave come Petunia e Stella di Natale, valutandone rese e criticità operative.

Il settore si conferma strategico per l'economia locale, con un forte legame tra imprese e ricerca applicata, elemento ritenuto decisivo per affrontare le sfide legate a sostenibilità, biodiversità e cambiamento climatico.

A.T.





> 9 marzo 2026 alle ore 0:00

Si studia la mungitura a risparmio energetico

L'esigenza di risparmiare energia nelle stalle ha spinto la sezione Innovazione ed energia del Bauernbund, l'Unione degli agricoltori dell'Alto Adige, a invitare un esperto della Camera di commercio della Stiria (Austria) a tenere una relazione sul tema. L'esperto ha spiegato che in Austria si stanno studiando e diffondendo nuove tecniche di mungitura a risparmio energetico, con l'obiettivo di rendere le stalle più efficienti e ridurre sensibilmente i consumi elettrici. Il tecnico ha inoltre insistito sulla validità del recupero del calore del latte a ogni mungitura per disporre sempre di acqua calda – necessaria per il lavaggio e l'igiene costante degli impianti – senza consumo energetico aggiuntivo. Gli interventi di miglioramento tecnico e gestionale spesso sono attuati in Austria con il sostegno pubblico. **P.G.V.**

EMILIA-ROMAGNA

L'orticoltura punta sull'innovazione

Il progetto triennale «Innova Orto» (fino al 2027) mira a rendere l'orticoltura regionale più sostenibile e competitiva, riducendo l'uso di sostanze chimiche senza compromettere la redditività delle aziende.

Coordinata da Astra Innovazione e Sviluppo, l'iniziativa coinvolge i principali attori del settore (tra cui Ri.Nova, Terremerse, Agribologna, Aop Italia, Apo Conerpo, Apofruit, Orogel) per sviluppare strategie di difesa e gestione a basso impatto ambientale.

Il piano d'azione si articola su tre fronti complementari: una difesa basata su sostanze ecocompatibili e varietà vegetali resistenti; l'adozione di sarchiatrici innovative e nuove pacciamature in alternativa al diserbo chimico; la sostenibilità economica e ambientale.

Oltre alla sperimentazione, il progetto prevede un programma di formazione e divulgazione con consulenze tecniche, visite in campo e una comunicazione multicanale per favorire il dialogo tra ricerca, imprese e cittadini.

L'iniziativa è finanziata dal fondo europeo Feasr. **G.S.**

VENETO

Ritardi negli indennizzi del fondo AgriCat

Nel maggio 2024, 26 Comuni del Padovano furono colpiti da violente tempeste. Gli agricoltori misero a disposizione i loro terreni come vasche di laminazione, sacrificando semine e raccolti e in questo modo ingenti quantità di acqua non si scaricarono in fiumi e canali, preservando i centri urbani. Purtroppo, osserva il presidente di Confagricoltura Padova, Michele Barbetta, il senso di responsabilità degli



> 9 marzo 2026 alle ore 0:00

agricoltori è stato mal ripagato: infatti gli indennizzi dovuti da AgriCar – il fondo mutualistico nazionale istituito nel caso di danni gravi alle produzioni agricole dovuti a maltempo – non sono ancora arrivati, a causa di intoppi amministrativi e informatici.

I rimborsi dovuti invece dovrebbero essere erogati puntualmente, anche in considerazione del fatto che AgriCat viene alimentato attraverso un prelievo del 3% sui pagamenti diretti della Pac per le aziende che presentano la domanda unica. **Ad.A.**

UMBRIA

Tavolo verde, il confronto è permanente

Si è svolta la riunione del Tavolo verde, momento di confronto permanente tra l'Assessorato regionale all'agricoltura e al turismo, le associazioni di categoria, i referenti territoriali e le Autonomie locali, dedicato ai nuovi bandi del Csr per il 2026, agli appuntamenti fieristici dell'anno in corso e alle principali linee di indirizzo su alcuni dossier strategici per il comparto agricolo umbro.

Nel corso dell'incontro è stato innanzitutto evidenziato il risultato conseguito con la chiusura del Psr, che ha raggiunto, al termine della programmazione, il 99,7% delle risorse spese.

Un dato che colloca l'Umbria ai primi posti in Italia per capacità di utilizzo dei fondi comunitari e che testimonia il lavoro svolto in sinergia tra struttura regionale e partenariato agricolo.

«Si tratta di un risultato molto importante – ha dichiarato l'assessore regionale all'agricoltura, Simona Meloni – che premia l'impegno degli uffici e il confronto costante con il territorio. La capacità di spesa non è solo un dato tecnico, ma la misura concreta della nostra attenzione verso le imprese agricole umbre».

Al centro della riunione anche la programmazione del Csr nel 2026, che prevede un plafond complessivo di 122 milioni di euro.



L'assessore Simona Meloni

Gli uffici dell'Assessorato hanno lavorato alla presentazione delle modifiche al Psp (Piano strategico della Pac) per l'attivazione dei nuovi bandi, con l'obiettivo di rispondere in modo puntuale alle esigenze emerse nel dialogo con gli stakeholder del settore.

Il focus degli interventi riguarderà in particolare gli investimenti, il sostegno ai giovani agricoltori, la commercializzazione dei prodotti e il rafforzamento delle filiere. È stata inoltre illustrata una rimodulazione delle misure finalizzata a rendere i bandi più strutturati e meno frammentati, così da garantire maggiore efficacia nell'utilizzo delle risorse disponibili.

«Abbiamo a disposizione risorse importanti – ha aggiunto Meloni – e il nostro obiettivo è non sprecare nemmeno un euro, orientando gli interventi verso azioni più incisive e capaci di generare ricadute concrete in termini di competitività e innovazione». **B.B.**

TOSCANA

Deroghe agli impegni Pac per le piogge eccezionali

Le abbondanti piogge che hanno caratterizzato i mesi invernali hanno impedito la semina e la lavorazione di molti campi, e in maniera particolare lungo la fascia costiera, in Maremma, nel senese e nell'aretino.

Secondo i dati forniti dal Servizio idrogeologico regionale e diffusi da Coldiretti, nel solo mese di gennaio le piogge hanno superato i 150 mm, ossia il

70% in più rispetto alla media dell'ultimo triennio.

Le colture più a rischio sono il grano, l'orzo, l'avena e il farro che avrebbero già dovuto essere seminate, e alla mancata produzione si aggiunge il pericolo di incorrere nelle sanzioni previste dagli obblighi legati alle buone condizioni agronomiche e ambientali e all'Ecoschema 4, che prevedono un sostegno con colture leguminose e foraggere per preservare la fertilità del suolo.

Per questo Coldiretti Toscana ha richiesto al Governo regionale di attivarsi presso il Ministero per ottenere una deroga agli impegni Pac per cause meteorologiche.

In seguito alle segnalazioni arrivate dalle associazioni di categoria, l'assessore Marras ha annunciato che con un atto regionale verrà concessa la deroga al sistema di condizionalità per la rotazione delle colture nei seminativi, mentre spetta al Ministero l'eventuale concessione della deroga all'assolvimento dei sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento. **P.C.**

ABRUZZO

Ocm vino, sostegni per il rinnovo dei vigneti

Con una dotazione finanziaria per la campagna vitivinicola 2026-2027 di oltre 6 milioni di euro, è stato pubblicato dalla Regione il bando per l'attuazione della misura «Ristrutturazione e riconversione dei vigneti» (Rrv), nell'ambito dell'Ocm vino.

Possono accedere alla misura in questione gli imprenditori agricoli le cui aziende viticole sono ubicate nel territorio regionale e che conducono vigneti di uva da vino.

Gli interventi finanziabili si articolano in due principali tipologie: riconversione varietale, che prevede il reimpianto con varietà di vite di maggiore pregio enologico o con migliori prospettive commerciali, anche attraverso la modifica del sistema di allevamento, al



> 9 marzo 2026 alle ore 0:00

fine di migliorare la qualità e la redditività delle produzioni; ristrutturazione del vigneto, che comprende sia la diversa collocazione dell'impianto in un sito ritenuto agronomicamente più favorevole, sia il reimpianto nella stessa particella con modifiche tecniche del sesto di impianto o delle modalità di gestione, per ottimizzare le performance produttive e qualitative.

Indubbiamente, il bando – che si inserisce a pieno titolo nel quadro delle politiche di sviluppo e sostegno alla filiera vitivinicola regionale – rappresenta un'importante opportunità per incrementare la competitività delle imprese, favorendo investimenti mirati al rinnovamento degli impianti viticoli senza ampliare il potenziale produttivo complessivo della regione.

È possibile fare domanda fino al 14 aprile 2026.

Il testo del bando regionale è disponibile sul portale internet regione.abruzzo.it/novita

N.V.

MOLISE

Olio, l'eccellenza fa rete

Lo scorso 21 febbraio a Larino (Campobasso), organizzata dall'Arsarp (l'Agenzia regionale per lo sviluppo agricolo), si è svolta la premiazione della 22ª edizione del concorso «Goccia d'Oro», appuntamento ormai centrale per il comparto oleario molisano.

Goccia d'Oro nasce con l'obiettivo di valorizzare il lavoro dei produttori e promuovere la cultura dell'evo di qualità; l'evento – una giornata dedicata alla cultura dell'olio evo, tra lectio magistralis, riconoscimenti e un forte senso di appartenenza al territorio – ha riunito produttori, frantoiani, esperti del settore olivicolo/oleario e rappresentanti istituzionali.

Il concorso ha confermato la vitalità di un settore che scommette con decisione sulla distintività varietale e sulla qualità certificata.

P.Di.

LAZIO

Dagli olivi del Colosseo nasce l'evo igp

Dagli olivi del Parco archeologico del Colosseo nasce un olio che profuma di storia.

È stato infatti sottoscritto l'accordo tra l'Ente e Coldiretti Lazio per la produzione dell'olio evo «Palatinum» a marchio igp Olio di Roma. La convenzione rinnova il progetto dedicato alla valorizzazione degli olivi dell'area archeologica. Tra le attività rientrano la gestione delle piante, la raccolta, l'imbottigliamento e iniziative divulgative per scuole e pubblico. Un'intesa che coniuga tutela del patrimonio, cura del paesaggio e cultura dell'olio extravergine di oliva. «Rafforziamo un modello virtuoso che mette al centro qualità, sostenibilità e trasmissione di conoscenze – spiega il presidente di Coldiretti Lazio, David



> 9 marzo 2026 alle ore 0:00

Granieri. È una collaborazione che valorizza un luogo simbolo di Roma e l'identità del territorio».

Il progetto vede in campo Unaprol ed Evooschool per la formazione, mentre la Coop Op Larium si occupa della produzione dell'olio Palatinum. **Mo.Me.**

CAMPANIA

Summit sull'attività
dei Consorzi di bonifica

La legge regionale n. 7/2025 introduce nuove norme per i Consorzi di bonifica e, sebbene sia stata approvata la scorsa primavera, deve ancora essere avviato l'iter attuativo. Si tratta di un percorso molto urgente, considerati i nuovi compiti attribuiti agli enti in materia di difesa del suolo e la necessità di procedere alla formazione di un ente di bonifica di secondo grado.

In particolare, è urgente avviare il finanziamento dell'articolo 7 della legge, che prevede il censimento dei corpi idrici sui quali i Consorzi dovranno intervenire, in quanto di preminente interesse regionale, nonché la progettazione dei relativi interventi e la copertura degli oneri legati alla divulgazione di tali attività.

È quanto emerso il 26 febbraio scorso alla Reggia di Carditello (San Tamaro, Caserta) durante un confronto istituzionale e tecnico sulla nuova disciplina regionale voluto dall'assessorato regionale all'agricoltura, Maria Carmela Serluca, con il quale sono stati approfonditi gli aspetti normativi,



L'assessore Serluca all'incontro alla Reggia di Carditello

organizzativi e di coordinamento tra istituzioni, strutture tecniche e presidi territoriali.

Durante l'incontro, al quale hanno partecipato le rappresentanze di tutti i 10 Consorzi di bonifica della Campania, il presidente dell'Anbi Campania, Vito Busillo, ha ricordato i passi salienti dell'iter che ha portato all'approvazione della legge 7/2025, che pone finalmente i Consorzi di bonifica nelle condizioni di operare a beneficio della collettività regionale, potendo contare sul finanziamento da parte della Regione anche della manutenzione dei corsi d'acqua d'interesse regionale. Busillo ha anche sottolineato come la Campania sia l'unica regione con un piano invasi approvato, anche se, mancando in molti casi la progettazione esecutiva delle opere, non si è ancora proceduto all'attuazione. **F.F.**

BASILICATA

Convegno sulla legalità

Il 26 febbraio scorso, Scanzano Jonico (Matera) ha ospitato un importante convegno sulla legalità in agricoltura, intitolato «Legalità sul lavoro agricolo: focus su etica e contrasto al caporalato». L'evento, promosso dall'Agenzia lucana per lo sviluppo e l'innovazione in agricoltura (Alsia) e dalla Regione ha riunito istituzioni, associazioni di categoria ed esperti del settore per discutere di un'agricoltura produttiva e profondamente etica.

Al centro del dibattito, moderato dal direttore di Alsia, Michele Blasi, la necessità di superare le zone d'ombra del settore primario, trasformando lo sfruttamento in opportunità di riscatto civile ed economico per la Basilicata. L'incontro ha visto gli interventi del sindaco di Scanzano Pasquale Cariello, di Giovanni Vena (Alsia) sull'evoluzione del settore verso la legalità e di Filomena Cillis (Regione Basilicata) sul progetto Su.Pr.Eme Italia per il contrasto allo sfruttamento. Particolarmente significativa la testi-

monianza di Jean Pierre Yvan Sagnet, fondatore dell'associazione No Cap, che, al fianco dell'assessore regionale alle politiche agricole Carmine Cicala, ha illustrato i modelli di filiera agricola trasparente capaci di tutelare sia i lavoratori che i consumatori finali. **C.D.A.**

SICILIA

Made in Sicily pronto
per la missione in India

Per promuovere i prodotti agroalimentari di eccellenza, la Regione Siciliana ha deciso di prendere parte, anche nel 2026, a numerose manifestazioni fieristiche di carattere nazionale e internazionale. L'elenco completo degli eventi, con le relative modalità di partecipazione da parte delle aziende, è stato recentemente pubblicato sul sito istituzionale dell'Assessorato alle attività produttive. A livello internazionale è prevista, per la prima volta, la presenza alla 7ª edizione di Sial India, in programma dal 10 al 12 aprile al Jio World convention centre di Mumbai. Si tratta di uno degli appuntamenti più rilevanti per il settore *food & beverage*. «È il momento di allargare l'orizzonte della ricerca di nuovi mercati per le nostre imprese – ha affermato l'assessore Edy Tamajo. L'Asia rappresenta una leva fondamentale per la crescita del commercio dei nostri prodotti.

Anche alla luce delle recenti dinamiche commerciali internazionali e dei dazi introdotti dagli Stati Uniti, diventa essenziale diversificare e investire in mercati ad alto potenziale come l'India». «La manifestazione di Mumbai – ha aggiunto l'assessore – è una straordinaria vetrina per far conoscere le nostre eccellenze, costruire nuove relazioni commerciali e rafforzare la presenza del made in Sicily nel continente asiatico. Stiamo accompagnando le imprese in questo percorso con strumenti concreti e una visione strategica chiara».

Intanto, per quanto riguarda l'export l'Assessorato all'agricoltura, con due diversi avvisi ha informato le aziende



> 9 marzo 2026 alle ore 0:00

interessate a esportare agrumi in Cina e Brasile e uva da tavola in Canada e Uruguay a manifestare, entro il 31 marzo, la loro disponibilità al Servizio fitosanitario regionale e ciò per programmare per tempo la campagna di commercializzazione. **G.Mo.**

CALABRIA

È arrivata la proroga per gli investimenti

Con il decreto n. 2446/2026 il Dipartimento agricoltura ha concesso d'ufficio a tutti i beneficiari di cui al ddg n. 8112 del 5 giugno 2025 la proroga al 31 maggio 2026 del termine per il completamento delle operazioni finanziate. Il decreto 8112 riguardava il bando per interventi finalizzati alla protezione delle colture agricole e degli allevamenti stabulati – Intervento 4.1.1. «Investimenti nelle aziende agricole». La scadenza è sia per la presentazione

della domanda di pagamento di saldo sul portale Sian, sia per il completamento delle procedure amministrative correlate.

I pagamenti portati in rendicontazione, pena inammissibilità, dovranno essere sostenuti e tracciati antecedentemente alla data di rilascio sul portale Sian della domanda di pagamento. **Ma.L.**

SARDEGNA

Gestione acqua, l'appello di Confagricoltura

Stefano Taras, presidente di Confagricoltura Sardegna, si è espresso sulle competenze ripartite tra Regione, Province e Comune in ordine alla manutenzione dei corsi d'acqua, appellandosi alla Regione affinché dette competenze vengano fatte confluire tutte in capo ai Consorzi di bonifica e venga avviato un confronto con le organizzazioni agricole.

Effettivamente, Taras ha precisato che a causa delle incessanti piogge degli ultimi mesi, «i campi di mezza Sardegna sono stati invasi dalle acque, c'è l'esigenza di rivedere l'assetto normativo che regola la gestione e la manutenzione idraulica delle campagne».

L'attuale ripartizione delle competenze, infatti, può generare problemi di coordinamento tra i diversi attori e impedire lo svolgersi di un servizio efficiente: il presidente ha sottolineato che «le mancate bonifiche idrauliche e una non costante manutenzione dei corsi d'acqua, compresi quelli più piccoli, sono spesso causa di conseguenze piuttosto negative per le aree agricole attraversate da fiumi, ruscelli o torrenti stagionali, quali straripamenti e inondazioni che compromettono le colture e la viabilità rurale.»

Problemi che invece si potrebbero risolvere accentrando il mandato gestionale in capo ai Consorzi di bonifica della Sardegna. **L.Mu.**